



# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 56 / 18070 - 110

**OGGETTO:** *Modifica della struttura organizzativa, redistribuzione delle funzioni e modifica del Regolamento degli uffici e dei servizi*

Il giorno **sette** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 16:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **07 MARZO 2019**.

Presiede l'adunanza **BUZZI LANGHI Davide Mario**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1.	CUTTICA DI REVIGLIASCO Gianfranco	Sindaco		X
2.	BUZZI LANGHI Davide Mario	Vice Sindaco	X	
3.	BAROSINI Giovanni	Assessore	X	
4.	BORASIO Paolo	Assessore	X	
5.	CICCAGLIONI PierVittorio	Assessore	X	
6.	FORMAIANO Monica	Assessore	X	
7.	FTEITA FIRIAL Cherima	Assessore	X	
8.	LUMIERA Cinzia	Assessore		X
9.	ROGGERO Mattia	Assessore	X	
10.	STRANEO Silvia	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : *Dott.ssa Ganci Francesca*.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

Dirigente del Settore Risorse umane, trasparenza e prevenzione della corruzione

Sentito l'Assessore competente:

Assessore Avv.to Monica Formaiano – Politiche di valorizzazione e sviluppo del personale

PREMESSO che nelle *Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2017-2022* approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 18/10/2017 l'Amministrazione ai capi XXVII e XXIX si è posta come obiettivo di *riorganizzare la struttura e gli incarichi amministrativi di vertice, razionalizzando i servizi ed il loro efficientamento, ritenendo strategica una revisione funzionale della macrostruttura atta a rendere un più congruo servizio alla cittadinanza;*

Al fine di integrare e semplificare l'assetto organizzativo dell'Ente, tramite soluzioni che assicurino la minima frammentazione e dispersione delle attività e il massimo di cooperazione tra unità organizzative, ai diversi livelli, anche con particolare riferimento al collegamento tra i ruoli dirigenziali, con soluzioni, inoltre, idonee a raggiungere standard ottimali, che rafforzino l'operatività del Comune nella individuazione, realizzazione e gestione di soluzioni che rendano la funzionalità dell'organizzazione degli uffici e dei servizi più duttile alla realizzazione degli obiettivi posti dall'Amministrazione, dover modificare la Macro-struttura introdotta con la Deliberazione della Giunta comunale n.98 del 18/04/2018;

CONSIDERATA la notevole mole di lavoro legata ai progetti strategici già stabiliti ed in via di definizione, così come risulta dal nuovo organigramma, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento, che modifica l'assetto organizzativo a livello di macro-struttura, i cui sostanziali elementi si possono così riassumere:

- nell'ambito dell'area degli Organi di governo: Consiglio comunale - Sindaco – Giunta C.le;
- Ufficio Gabinetto del Sindaco e Segreterie particolari, quale supporto al Sindaco ed agli Assessori nello svolgimento delle proprie funzioni politiche e strategiche, come previsto dall'art. 7ter del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Ufficio Supporto Segretario Generale;
- Servizio Autonomo Polizia Locale;
- Servizio Autonomo Ufficio Stampa, cerimoniale e manifestazioni istituzionali;
- Servizio autonomo Progetti complessi ed europei;

Ridefinizione dei Settori secondo il seguente schema:

- Settore Sistemi informativi ed e-government – Ufficio Autonomo del DPO;
- Settore Avvocatura ;
- Settore Programmazione e controllo;
- Settore Affari generali, Economato, Contratti, Politiche Culturali e Sociali;
- Settore Risorse Umane, Trasparenza e Prevenzione della corruzione;
- Settore Servizi demografici e Politiche educative;
- Settore Risorse finanziarie e Tributi;

CONSIDERATA la strategicità delle opere in programmazione da gestire nell'ambito dei Settori tecnici, quali il progetto di riqualificazione urbana e delle periferie, il Por-fesr, nonché i grandi investimenti pubblici per infrastrutture e la gestione della procedura attinente alla esternalizzazione di cimiteri e di impianti sportivi;

RILEVATA la necessità, in considerazione degli obiettivi strategici di cui al programma di mandato, di istituire per l'Area tecnica il ruolo dirigenziale suddiviso su due fasce diverse tra di loro, la prima con funzione di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo dei quattro settori tecnici presenti nell'Ente, la seconda rivolta in particolare alla gestione operativa,

AREA TECNICA :

- Settore LL.PP. 2;
- Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture, mobilità , disability ed Energy manager;
- Settore Sviluppo economico, Marketing territoriale, Sanità, Ambiente, Protezione civile, Commercio e Turismo;
- Settore Urbanistica e Patrimonio;

CONSIDERATO che l'attuale Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 28/02/2013 e modificato da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 20/09/2018, non disciplina al suo interno le Aree, si ritiene opportuno operare le seguenti modifiche al suddetto Regolamento:

VECCHIO	NUOVO
<p><b>Versione attuale art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) settori;</li> <li>b) servizi autonomi;</li> <li>c) servizi interni ai settori;</li> <li>d) uffici interni ai settori o ai servizi;</li> <li>e) unità di progetto.</li> </ul> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente ai settori e ai servizi autonomi.</p> <p>4. Il dirigente <b>del Settore</b> o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>	<p><b>Versione modificata art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Aree</b></li> <li>b) Settori;</li> <li>c) Servizi autonomi;</li> <li>d) Servizi interni ai settori;</li> <li>e) Uffici;</li> <li>f) Unità di progetto.</li> </ul> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente <b>alle Aree</b>, ai Settori e ai Servizi autonomi.</p> <p>4. Il dirigente o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>
<p><b>Versione attuale art. 4 - Settori:</b></p> <p>1. I Settori sono le strutture operative di riferimento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'Ente, sia rivolte all'utenza esterna;</li> <li>b) l'elaborazione e la gestione dei piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi di governo;</li> <li>c) la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati e degli standard di attività individuati;</li> <li>d) la gestione dei budget economici;</li> <li>e) l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.</li> </ul>	<p><b>Versione modificata art. 4 – Aree e Settori:</b></p> <p>1. Le Aree assicurano, nell'ambito delle politiche comunali ad esse correlate e tramite attività di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo, l'erogazione di servizi e/o prodotti omogenei per il supporto interno e/o per il soddisfacimento dell'utenza;</p> <p>2. I Settori sono le strutture funzionali che garantiscono la coerenza dell'attività di gestione con le scelte politico-amministrative degli organi di governo e la programmazione direzionale effettuata dal Segretario Generale, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il supporto al Sindaco, agli Assessori ed al Segretario Generale per l'elaborazione degli interventi negli ambiti di competenza e la determinazione dei conseguenti programmi attuativi;</li> <li>b) il coordinamento dell'attività e la verifica dei risultati di gestione delle strutture interne, da</li> </ul>

	<p>attuarsi sulla base degli indirizzi del Sindaco, degli Assessori e del Segretario Generale;</p> <p>c) l'esercizio di attività e funzioni riservate alla loro competenza dal regolamento, assegnate dalla delibera di Giunta istitutiva, affidate dal Sindaco o dalla Giunta o delegate dal Segretario Generale per le proprie competenze, anche attraverso l'istituto della delega.</p> <p>3. I Settori dispongono di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di governo per il tramite del Segretario Generale. Dispongono inoltre delle competenze amministrative e tecniche e degli strumenti gestionali necessari al raggiungimento dei risultati, nei limiti dei criteri di efficienza ed economicità complessiva.</p> <p>4. I Settori sono individuati dalla Giunta Comunale sulla base delle grandi aree di intervento in cui si esplica l'azione politico-amministrativa del Comune</p>
<p><b>Versione attuale art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>
<p><b>Versione attuale art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>
<p><b>Versione attuale art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con delibera di Giunta quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con ordine di servizio del Segretario Generale quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta dell'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano triennale del personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente, e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e</p>	<p><b>Versione modificata art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta del Segretario Generale, sentito l'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano triennale del personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente, e delle</p>

<p>programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>dell'Ufficio di Direzione</b>, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>	<p>indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>del Segretario Generale, sentito l'Ufficio di Direzione</b>, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>e su proposta dell'Ufficio di Direzione</b>, il Segretario Generale dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>il Segretario Generale, sentiti i responsabili di settore interessati</b>, dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, <b>previo parere favorevole del Segretario Generale</b>, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>2. <i>La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</i></p> <p>a) <i>per i Settori e per i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</i></p> <p>b) <i>per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</i></p> <p>c) <i>per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>2. <i>La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</i></p> <p>a) <i>per le Aree, i Settori e i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</i></p> <p>b) <i>per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</i></p> <p>c) <i>per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 22 - Il Segretario Generale</b></p> <p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di legge, di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in ordine</p>	<p><b>Versione modificata art. 22 - Il Segretario Generale</b></p> <p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di legge, di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in</p>

<p>alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione</p> <p>c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>	<p>ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione;</p> <p>c) sovrintende, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 23 – Il dirigente di Settore</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. (invariato)</li> <li>2. (invariato)</li> <li>3. <b>Il dirigente di Settore, nel rispetto del principio della dirigenza unica:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</li> </ol> </li> </ol> <p>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p) (invariati)</p>	<p><b>Versione modificata art. 23 – Il dirigente</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>La dirigenza comunale è composta, nel rispetto del principio della dirigenza unica, dai ruoli organizzativi del Dirigente di Area e del Dirigente di Settore.</i></li> <li>2. <i>Il ruolo dirigenziale non si struttura su livelli gerarchici, ma sulla differenziazione delle competenze per ambiti gestionali ed organizzativi di diversa autonomia, responsabilità, dimensione e complessità.</i></li> <li>3. <i>Nell'ambito del ruolo dirigenziale è prevista la sovra ordinazione, esercitata attraverso la pianificazione, la programmazione, il coordinamento e il controllo, correlata alla diversa responsabilità dirigenziale propria di ciascuna dimensione organizzativa.</i></li> </ol> <p><b>Articolo 23-bis – Il dirigente di Area</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>La responsabilità di Area viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, ad uno dei dirigenti del Comune di Alessandria ovvero ad un dirigente assunto con contratto a tempo determinato.</i></li> <li>2. <i>L'incarico di dirigente di Area è assegnato per un periodo non eccedente quello del mandato amministrativo del Sindaco in carica ed è rinnovabile.</i></li> <li>3. <i>Al Dirigente di Area può essere assegnato dal Sindaco anche, con un incarico ad interim, la responsabilità di un Settore appartenente alla medesima Area.</i></li> <li>4. <i>Per lo svolgimento dei compiti attribuitogli, il dirigente di Area si avvale del personale assegnato alla Area, organizzato in appositi uffici da esso direttamente dipendenti.</i></li> </ol> <p><b>Articolo 23-ter – Il dirigente di Settore</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. (invariato)</li> <li>2. (invariato)</li> <li>3. <b>Il dirigente di Settore:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <i>vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di</i></li> </ol> </li> </ol>

	<p>rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con il Segretario Generale e l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</p> <p>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p)</p> <p>(invariati)</p>
<p><b>Versione attuale art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</p> <p>a) di responsabilità di Settore;</p> <p>b) di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</p> <p>c) di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</p>	<p><b>Versione modificata art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti dal Sindaco su proposta del Segretario Generale a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</p> <p>a) di responsabilità di Area;</p> <p>b) di responsabilità di Settore;</p> <p>c) di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</p> <p>d) di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</p>
<p><b>Versione attuale art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p> <p>5. (invariato)</p> <p>6. (invariato)</p> <p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) sovrintende all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di</p>	<p><b>Versione modificata art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p> <p>5. (invariato)</p> <p>6. (invariato)</p> <p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) collabora con il Segretario Generale nell'attività di sovrintendenza all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative,</p>

<p>competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>coordina</b> i sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>	<p>come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>collabora con il Segretario Generale nell'attività di coordinamento</b> dei sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a) <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b) <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c) <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d) <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e) <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f) <i>dal dirigente <b>di Settore</b> o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g) <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti</i></p> <p>h) <i>istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a. <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b. <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c. <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d. <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e. <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f. <i>dal dirigente o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g. <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti</i></p> <p>h. <i>istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>

RITENUTO necessario inoltre procedere ad una riaggregazione delle macro-funzioni istituzionali e delle funzioni gestionali attribuite ai diversi Settori, Servizi autonomi e Uffici secondo lo schema di cui all'**Allegato B**;

RICHIAMATA la normativa inerente l'organizzazione degli uffici ed i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, e precisamente:

- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita: *“gli enti disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità...”*
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che dispone all'art. 2, comma 1: *“le Amministrazioni pubbliche definiscono, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi, ispirandosi a criteri di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, ampia flessibilità, principio della comunicazione interna ed esterna, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici”*;
- all'art. 5, comma 1: *“Potere di organizzazione - Le Amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art.2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”*;
- all'art. 6, comma 3: *“per la ridefinizione degli uffici si procede periodicamente ... nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni...”*;

RICHIAMATO altresì il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente che regola le competenze in materia di assegnazione dell'organico, attribuendo alla Giunta il compito di assegnare i contingenti di personale alle diverse strutture organizzative apicali dell'Ente (art. 12, comma 4) e al Dirigente con competenze in materia di personale, con atto di gestione organizzativa, secondo i contingenti previsti, l'assegnazione nominativa del personale (art.13, comma 2);

#### PROPONE DI DELIBERARE

- 1) DI MODIFICARE a far tempo dalla data di adozione del presente atto la Macro-struttura, introdotta con la Deliberazione della Giunta comunale n.98 del 18/04/2018, come risulta dal nuovo organigramma, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento, che modifica l'assetto organizzativo a livello di macro-struttura, i cui sostanziali elementi sono i seguenti:
  - nell'ambito dell'area degli Organi di governo: Consiglio comunale - Sindaco – Giunta C.le;
  - Ufficio Gabinetto del Sindaco, Segreterie particolari, quale supporto al Sindaco ed agli Assessori nello svolgimento delle proprie funzioni politiche e strategiche, come previsto dall'art. 7ter del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - Ufficio Supporto Segretario Generale
  - Servizio Autonomo Polizia Locale;
  - Servizio Autonomo Ufficio Stampa, cerimoniale e manifestazioni istituzionali;
  - Servizio Autonomo Progetti complessi ed Europei,

Ridefinizione dei Settori secondo il seguente schema:

- Settore Sistemi informativi ed e-goverment – Ufficio Autonomo del D.P.O.;
- Settore Programmazione e controllo;
- Settore Avvocatura;
- Settore Affari generali, Economato, Contratti, Politiche Culturali e Sociali;
- Settore Risorse Umane, Trasparenza e Prevenzione della corruzione;
- Settore Servizi demografici e Politiche educative;
- Settore Risorse finanziarie e Tributi;

CONSIDERATA la strategicità delle opere in programmazione da gestire nell'ambito dei Settori tecnici, quali il progetto di riqualificazione urbana e delle periferie, il Por-fesr, nonché i grandi investimenti pubblici per infrastrutture e la gestione della procedura attinente alla esternalizzazione di cimiteri e di impianti sportivi,

RILEVATA la necessità, in considerazione degli obiettivi strategici di cui al programma di mandato, di istituire per l'Area tecnica il ruolo dirigenziale suddiviso su due fasce diverse tra di loro, la prima con funzione di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo dei quattro settori tecnici presenti nell'Ente, la seconda rivolta in particolare alla gestione operativa,

AREA TECNICA :

- Settore LL.PP. 2;
- Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture, mobilità , disability ed Energy manager;
- Settore Sviluppo economico, Marketing territoriale, Sanità, Ambiente, Protezione civile, Commercio e Turismo;
- Settore Urbanistica e Patrimonio;

2) DI MODIFICARE i seguenti articoli del Regolamento degli uffici e dei servizi come di seguito riportati:

VECCHIO	NUOVO
<p><b>Versione attuale art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) settori;</li> <li>b) servizi autonomi;</li> <li>c) servizi interni ai settori;</li> <li>d) uffici interni ai settori o ai servizi;</li> <li>e) unità di progetto.</li> </ol> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente ai settori e ai servizi autonomi.</p> <p>4. Il dirigente <b>del Settore</b> o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>	<p><b>Versione modificata art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Aree</b></li> <li>b) <b>Settori</b>;</li> <li>c) <b>Servizi autonomi</b>;</li> <li>d) <b>Servizi interni ai settori</b>;</li> <li>e) <b>Uffici</b>;</li> <li>f) <b>Unità di progetto</b>.</li> </ol> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente <b>alle Aree</b>, ai <b>Settori</b> e ai <b>Servizi autonomi</b>.</p> <p>4. Il dirigente o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>
<p><b>Versione attuale art. 4 - Settori:</b></p> <p>1. I <b>Settori</b> sono le strutture operative di riferimento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'Ente, sia rivolte all'utenza esterna;</li> <li>b) l'elaborazione e la gestione dei piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi di governo;</li> <li>c) la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati e degli standard di attività individuati;</li> <li>d) la gestione dei budget economici;</li> <li>e) l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.</li> </ol>	<p><b>Versione modificata art. 4 – Aree e Settori:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le <b>Aree</b> assicurano, nell'ambito delle politiche comunali ad esse correlate e tramite attività di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo, l'erogazione di servizi e/o prodotti omogenei per il supporto interno e/o per il soddisfacimento dell'utenza;</li> <li>2. I <b>Settori</b> sono le strutture funzionali che garantiscono la coerenza dell'attività di gestione con le scelte politico-amministrative degli organi di governo e la programmazione direzionale effettuata dal Segretario Generale, mediante:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il supporto al Sindaco, agli Assessori ed al Segretario Generale per l'elaborazione degli interventi negli ambiti di competenza e la determinazione dei conseguenti programmi attuativi;</li> </ol> </li> </ol>

	<p>b) il coordinamento dell'attività e la verifica dei risultati di gestione delle strutture interne, da attuarsi sulla base degli indirizzi del Sindaco, degli Assessori e del Segretario Generale;</p> <p>c) l'esercizio di attività e funzioni riservate alla loro competenza dal regolamento, assegnate dalla delibera di Giunta istitutiva, affidate dal Sindaco o dalla Giunta o delegate dal Segretario Generale per le proprie competenze, anche attraverso l'istituto della delega.</p> <p>3. I Settori dispongono di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di governo per il tramite del Segretario Generale. Dispongono inoltre delle competenze amministrative e tecniche e degli strumenti gestionali necessari al raggiungimento dei risultati, nei limiti dei criteri di efficienza ed economicità complessiva.</p> <p>4. I Settori sono individuati dalla Giunta Comunale sulla base delle grandi aree di intervento in cui si esplica l'azione politico-amministrativa del Comune</p>
<p><b>Versione attuale art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>
<p><b>Versione attuale art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>
<p><b>Versione attuale art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con delibera di Giunta quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con ordine di servizio del Segretario Generale quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta dell'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano triennale del personale, tenuto conto</p>	<p><b>Versione modificata art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta del Segretario Generale, sentito l'Ufficio di Direzione, la Giunta approva il Piano</p>

<p>della programmazione complessiva dell'Ente, e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>dell'Ufficio di Direzione</b>, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>	<p>triennale del personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente, e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>del Segretario Generale, sentito</b> l'Ufficio di Direzione, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>e su proposta dell'Ufficio di Direzione</b>, il Segretario Generale dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>il Segretario Generale, sentiti i responsabili di settore interessati</b>, dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, <b>previo parere favorevole del Segretario Generale</b>, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. <i>La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>per i Settori e per i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</i></li> <li>b) <i>per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</i></li> <li>c) <i>per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</i></li> </ul> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. <i>La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>per le Aree, i Settori e i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</i></li> <li>b) <i>per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</i></li> <li>c) <i>per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</i></li> </ul> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 22 - Il Segretario Generale</b></p> <p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di legge,</p>	<p><b>Versione modificata art. 22 - Il Segretario Generale</b></p> <p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di</p>

<p>di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione</p> <p>c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>	<p>legge, di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione;</p> <p>c) sovrintende, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 23 – Il dirigente di Settore</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. <b>Il dirigente di Settore, nel rispetto del principio della dirigenza unica:</b></p> <p>a) <i>vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</i></p> <p>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p)</p> <p>(invariati)</p>	<p><b>Versione modificata art. 23 – Il dirigente</b></p> <p>1. <i>La dirigenza comunale è composta, nel rispetto del principio della dirigenza unica, dai ruoli organizzativi del Dirigente di Area e del Dirigente di Settore.</i></p> <p>2. <i>Il ruolo dirigenziale non si struttura su livelli gerarchici, ma sulla differenziazione delle competenze per ambiti gestionali ed organizzativi di diversa autonomia, responsabilità, dimensione e complessità.</i></p> <p>3. <i>Nell'ambito del ruolo dirigenziale è prevista la sovra ordinazione, esercitata attraverso la pianificazione, la programmazione, il coordinamento e il controllo, correlata alla diversa responsabilità dirigenziale propria di ciascuna dimensione organizzativa.</i></p> <p><b>Articolo 23-bis – Il dirigente di Area</b></p> <p>1. <i>La responsabilità di Area viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, ad uno dei dirigenti del Comune di Alessandria ovvero ad un dirigente assunto con contratto a tempo determinato.</i></p> <p>2. <i>L'incarico di dirigente di Area è assegnato per un periodo non eccedente quello del mandato amministrativo del Sindaco in carica ed è rinnovabile.</i></p> <p>3. <i>Al Dirigente di Area può essere assegnato dal Sindaco anche, con un incarico ad interim, la responsabilità di un Settore appartenente alla medesima Area.</i></p> <p>4. <i>Per lo svolgimento dei compiti attribuitogli, il dirigente di Area si avvale del personale assegnato alla Area, organizzato in appositi uffici da esso direttamente dipendenti.</i></p> <p><b>Articolo 23-ter – Il dirigente di Settore</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p>

	<p>3. <i>Il dirigente di Settore:</i></p> <p>b) <i>vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con il Segretario Generale e l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</i>  <i>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p)</i>  <i>(invariati)</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. <i>(invariato)</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco, <i>su proposta del Segretario Generale</i>, a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. <i>(invariato)</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. <i>(invariato)</i></p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. <i>Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</i></p> <p>d) <i>di responsabilità di Settore;</i></p> <p>e) <i>di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</i></p> <p>f) <i>di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. <i>(invariato)</i></p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti <i>dal Sindaco su proposta del Segretario Generale</i> a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. <i>Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</i></p> <p>e) <i>di responsabilità di Area;</i></p> <p>f) <i>di responsabilità di Settore;</i></p> <p>g) <i>di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</i></p> <p>h) <i>di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. <i>(invariato)</i></p> <p>2. <i>(invariato)</i></p> <p>3. <i>(invariato)</i></p> <p>4. <i>(invariato)</i></p> <p>5. <i>(invariato)</i></p> <p>6. <i>(invariato)</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. <i>(invariato)</i></p> <p>2. <i>(invariato)</i></p> <p>3. <i>(invariato)</i></p> <p>4. <i>(invariato)</i></p> <p>5. <i>(invariato)</i></p> <p>6. <i>(invariato)</i></p>

<p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) <b>sovrintende</b> all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>coordina i</b> sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>	<p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) <b>collabora con il Segretario Generale nell'attività di sovrintendenza</b> all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>collabora con il Segretario Generale nell'attività di coordinamento dei</b> sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a) <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b) <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c) <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d) <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e) <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f) <i>dal dirigente <b>di Settore</b> o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g) <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti</i></p> <p>h) <i>istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a) <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b) <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c) <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d) <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e) <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f) <i>dal dirigente o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g) <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti</i></p> <p>h) <i>istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1) <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1) <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>

- 3) DI RIASSEGNARE le macro-funzioni istituzionali e le funzioni gestionali secondo lo schema di cui all'Allegato B a far tempo dalla data di adozione del presente atto;
- 4) DI DEMANDARE a successivo provvedimento del dirigente del Settore risorse umane l'assegnazione del personale alle singole unità organizzative;
- 5) DI DARE MANDATO al Settore Risorse Umane di provvedere ad aggiornare la Macro-struttura pubblicata sul sito internet istituzionale, secondo il contenuto del presente provvedimento;

#### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

PRESO ATTO dei pareri espressi come segue:

parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Dirigente del Settore

Risorse umane, trasparenza e prevenzione della  
corruzione

*Dott.ssa Orietta Bocchio*

parere di regolarità contabile: non necessario

Il Dirigente del Settore

Risorse finanziarie e Tributi

Dott. Antonello Paolo Zaccone

CON VOTI unanimi, resi in forma palese

#### DELIBERA

- 1) DI MODIFICARE a far tempo dalla data di adozione del presente atto la Macro-struttura, introdotta con la Deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 18/04/2018, come risulta dal nuovo organigramma, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento, che modifica l'assetto organizzativo a livello di macro-struttura, i cui sostanziali elementi sono i seguenti:

- nell'ambito dell'area degli Organi di governo: Consiglio comunale - Sindaco – Giunta C.le;
- Ufficio Gabinetto del Sindaco, Segreterie particolari, quale supporto al Sindaco ed agli Assessori nello svolgimento delle proprie funzioni politiche e strategiche, come previsto dall'art. 7ter del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Ufficio Supporto Segretario Generale
- Servizio Autonomo Polizia Locale;
- Servizio Autonomo Ufficio Stampa, cerimoniale e manifestazioni istituzionali;
- Servizio Autonomo Progetti complessi ed europei,

Ridefinizione dei Settori secondo il seguente schema:

- Settore Sistemi informativi ed e-goverment – Ufficio Autonomo del D.P.O.;
- Settore Programmazione e controllo;
- Settore Avvocatura;
- Settore Affari generali, Economato, Contratti, Politiche Culturali e Sociali;
- Settore Risorse Umane, Trasparenza e Prevenzione della corruzione;

- Settore Servizi demografici e Politiche educative;
- Settore Risorse finanziarie e Tributi;

CONSIDERATA la strategicità delle opere in programmazione da gestire nell'ambito dei Settori tecnici, quali il progetto di riqualificazione urbana e delle periferie, il Por-fesr, nonché i grandi investimenti pubblici per infrastrutture e la gestione della procedura attinente alla esternalizzazione di cimiteri e di impianti sportivi,

RILEVATA la necessità, in considerazione degli obiettivi strategici di cui al programma di mandato, di istituire per l'Area tecnica il ruolo dirigenziale suddiviso su due fasce diverse tra di loro, la prima con funzione di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo dei quattro settori tecnici presenti nell'Ente, la seconda rivolta in particolare alla gestione operativa,

AREA TECNICA :

- Settore LL.PP. 2;
- Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture, mobilità , disability ed Energy manager;
- Settore Sviluppo economico, Marketing territoriale, Sanità, Ambiente, Protezione civile, Commercio e Turismo;
- Settore Urbanistica e Patrimonio;

2) DI MODIFICARE i seguenti articoli del regolamento degli uffici e dei servizi come di seguito riportati:

VECCHIO	NUOVO
<p><b>Versione attuale art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <p>a) settori;</p> <p>b) servizi autonomi;</p> <p>c) servizi interni ai settori;</p> <p>d) uffici interni ai settori o ai servizi;</p> <p>e) unità di progetto.</p> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente ai settori e ai servizi autonomi.</p> <p>4. Il dirigente del Settore o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>	<p><b>Versione modificata art. 3:</b></p> <p>2. La struttura organizzativa del Comune si articola in:</p> <p>a) Aree</p> <p>b) Settori;</p> <p>c) Servizi autonomi;</p> <p>d) Servizi interni ai settori;</p> <p>e) Uffici;</p> <p>f) Unità di progetto.</p> <p>3. La Giunta Comunale delibera l'assetto della struttura organizzativa (macrostruttura), relativamente alle Aree, ai Settori e ai Servizi autonomi.</p> <p>4. Il dirigente o il responsabile del Servizio autonomo definisce con proprio atto le articolazioni interne alla struttura.</p>
<p><b>Versione attuale art. 4 - Settori:</b></p> <p>1. I Settori sono le strutture operative di riferimento per:</p> <p>a) la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'Ente, sia rivolte all'utenza esterna;</p> <p>b) l'elaborazione e la gestione dei piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi di governo;</p> <p>c) la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati e degli standard di attività</p> <p>d) individuati;</p> <p>e) la gestione dei budget economici;</p> <p>f) l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.</p>	<p><b>Versione modificata art. 4 – Aree e Settori:</b></p> <p>1. Le Aree assicurano, nell'ambito delle politiche comunali ad esse correlate e tramite attività di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo, l'erogazione di servizi e/o prodotti omogenei per il supporto interno e/o per il soddisfacimento dell'utenza;</p> <p>2. I Settori sono le strutture funzionali che garantiscono la coerenza dell'attività di gestione con le scelte politico-amministrative degli organi di governo e la programmazione direzionale effettuata dal Segretario Generale, mediante:</p> <p>a) il supporto al Sindaco, agli Assessori ed al Segretario Generale per l'elaborazione degli</p>

	<p>interventi negli ambiti di competenza e la determinazione dei conseguenti programmi attuativi;</p> <p>b)il coordinamento dell'attività e la verifica dei risultati di gestione delle strutture interne, da attuarsi sulla base degli indirizzi del Sindaco, degli Assessori e del Segretario Generale;</p> <p>c)l'esercizio di attività e funzioni riservate alla loro competenza dal regolamento, assegnate dalla delibera di Giunta istitutiva, affidate dal Sindaco o dalla Giunta o delegate dal Segretario Generale per le proprie competenze, anche attraverso l'istituto della delega.</p> <p>3. <i>I Settori dispongono di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di governo per il tramite del Segretario Generale. Dispongono inoltre delle competenze amministrative e tecniche e degli strumenti gestionali necessari al raggiungimento dei risultati, nei limiti dei criteri di efficienza ed economicità complessiva.</i></p> <p>4. <i>I Settori sono individuati dalla Giunta Comunale sulla base delle grandi aree di intervento in cui si esplica l'azione politico-amministrativa del Comune</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 6 – Servizi interni ai Settori</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. <i>Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione delle unità operative, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. L'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</p>	<p><b>Versione modificata art. 7 - Uffici</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. <i>Il Segretario Generale con proprio atto, sentito l'Ufficio di Direzione definisce le modalità di costituzione e le tipologie di denominazione degli Uffici, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con <b>delibera di Giunta</b> quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 8 - Unità di progetto</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. La definizione delle stesse avviene:</p> <p>a) per ordine di servizio del dirigente del Settore interessato, quando il progetto interessi un solo Settore;</p> <p>b) con <b>ordine di servizio del Segretario Generale</b> quando il progetto interessi più Settori o Servizi autonomi.</p> <p>3. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p>	<p><b>Versione modificata art. 12 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane</b></p>

<p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta <b>dell'Ufficio di Direzione</b>, la Giunta approva il Piano triennale del personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente, e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>dell'Ufficio di Direzione</b>, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>	<p>1. (invariato)</p> <p>2. Su proposta <b>del Segretario Generale, sentito l'Ufficio di Direzione</b>, la Giunta approva il Piano triennale del personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente, e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, e nel rispetto dei vincoli di spesa contenuti nei documenti di bilancio.</p> <p>3. In relazione al Piano esecutivo di gestione e al Piano triennale del personale, con le stesse modalità previste al comma 2, la Giunta approva il Piano annuale del personale, su proposta <b>del Segretario Generale, sentito l'Ufficio di Direzione</b>, formulata in base alle indicazioni e alle esigenze manifestate dai Settori e dai Servizi autonomi, in relazione agli obiettivi loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>e su proposta dell'Ufficio di Direzione</b>, il Segretario Generale dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 13 - Quadro di assegnazione dell'organico e mobilità interna</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. In applicazione del Piano esecutivo di gestione e dei contingenti di personale previsti, <b>il Segretario Generale, sentiti i responsabili di settore interessati</b>, dispone, con proprio atto di gestione organizzativa, l'assegnazione nominativa del personale in servizio alle diverse strutture organizzative apicali.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 16 – Comando di personale</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Al comando si provvede con provvedimento della struttura competente in materia di gestione giuridica del personale, <b>previo parere favorevole del Segretario Generale</b>, a seguito di un atto dell'amministrazione di destinazione in cui si manifesta la volontà ad usufruire del comando.</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>2. La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</p> <p>a) per i Settori e per i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</p> <p>b) per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</p> <p>c) per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</p>	<p><b>Versione modificata art. 17 – Organigramma funzionale:</b></p> <p>2. La definizione e gli aggiornamenti dell'organigramma vengono effettuati in coerenza con gli atti adottati dall'Amministrazione ed entro i limiti dalla stessa stabiliti:</p> <p>a) <b>per le Aree</b>, i Settori e i Servizi autonomi, con delibera di Giunta;</p> <p>b) per le strutture di supporto agli organi di governo di cui all'art. 3 comma 5, con provvedimento del relativo responsabile;</p> <p>c) per le unità organizzative interne ai Settori o ai Servizi autonomi, con ordine di servizio del responsabile della struttura.</p>
<p><b>Versione attuale art. 22 - Il Segretario Generale</b></p>	<p><b>Versione modificata art. 22 - Il Segretario Generale</b></p>

<p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di legge, di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione</p> <p>c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>	<p>1. Il Segretario Generale, esercita le attribuzioni di legge, di Statuto, e di regolamento ed assume le seguenti prerogative organizzative:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo del Comune e dei dirigenti, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;</p> <p>b) convoca e presiede l'Ufficio di Direzione;</p> <p>c) sovrintende, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.</p> <p>2. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 23 – Il dirigente di Settore</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. Il dirigente di Settore, <b>nel rispetto del principio della dirigenza unica:</b></p> <p>a) vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</p> <p>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p) (invariati)</p>	<p><b>Versione modificata art. 23 – Il dirigente</b></p> <p>1. La dirigenza comunale è composta, nel rispetto del principio della dirigenza unica, dai ruoli organizzativi del Dirigente di Area e del Dirigente di Settore.</p> <p>2. Il ruolo dirigenziale non si struttura su livelli gerarchici, ma sulla differenziazione delle competenze per ambiti gestionali ed organizzativi di diversa autonomia, responsabilità, dimensione e complessità.</p> <p>3. Nell'ambito del ruolo dirigenziale è prevista la sovra ordinazione, esercitata attraverso la pianificazione, la programmazione, il coordinamento e il controllo, correlata alla diversa responsabilità dirigenziale propria di ciascuna dimensione organizzativa.</p> <p><b>Articolo 23-bis – Il dirigente di Area</b></p> <p>1. La responsabilità di Area viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, ad uno dei dirigenti del Comune di Alessandria ovvero ad un dirigente assunto con contratto a tempo determinato.</p> <p>2. L'incarico di dirigente di Area è assegnato per un periodo non eccedente quello del mandato amministrativo del Sindaco in carica ed è rinnovabile.</p> <p>3. Al Dirigente di Area può essere assegnato dal Sindaco anche, con un incarico ad interim, la responsabilità di un Settore appartenente alla medesima Area.</p> <p>4. Per lo svolgimento dei compiti attribuitogli, il dirigente di Area si avvale del personale assegnato alla Area, organizzato in appositi uffici da esso direttamente dipendenti.</p> <p><b>Articolo 23-ter – Il dirigente di Settore</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p>

	<p><b>3. Il dirigente di Settore:</b></p> <p>a) vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza del Settore, sul mutare delle esigenze e sull'affacciarsi di nuovi bisogni, di rischi e opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente, collaborando attivamente con il Segretario Generale e l'Ufficio di Direzione all'elaborazione di proposte di messa a punto di obiettivi e di ridefinizione di indirizzi programmatici, da sottoporre al Sindaco, all'Assessore competente e alla Giunta Comunale;</p> <p>b), c), d), e), f), g) h), i), j), k), l), m), n), o), p) (invariati)</p>
<p><b>Versione attuale art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 24 – Il responsabile di Servizio autonomo</b></p> <p>1. La responsabilità di Servizio autonomo viene assegnata dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale, a personale inquadrato nella categoria prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.</p> <p>2. (invariato)</p>
<p><b>Versione attuale art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</p> <p>a) di responsabilità di Settore;</p> <p>b) di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</p> <p>c) di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</p>	<p><b>Versione modificata art. 26 – Assegnazione di incarichi dirigenziali</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti dal Sindaco su proposta del Segretario Generale a personale interno di qualifica dirigenziale o comandato, oppure possono essere conferiti, anche al di fuori della vigente dotazione organica, a personale assunto con contratto a tempo determinato (anche precedentemente inquadrato nella categoria apicale del contratto dei dipendenti di comparto, se collocato contestualmente in aspettativa) entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi di funzioni dirigenziali, se in possesso di titolo di studio pertinente le mansioni da ricoprire e di esperienza pluriennale, quale operatore pubblico o privato.</p> <p>3. Ai dirigenti possono essere conferiti incarichi:</p> <p>a) di responsabilità di Area;</p> <p>b) di responsabilità di Settore;</p> <p>c) di direzione di unità progetto, di uffici di supporto previsti dall'art. 3, comma 5) del presente Regolamento;</p> <p>d) di studio, ricerca, progettazione inerenti esclusivamente ambiti professionali.</p>
<p><b>Versione attuale art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p> <p>5. (invariato)</p> <p>6. (invariato)</p>	<p><b>Versione modificata art. 30 – Ufficio di Direzione</b></p> <p>1. (invariato)</p> <p>2. (invariato)</p> <p>3. (invariato)</p> <p>4. (invariato)</p> <p>5. (invariato)</p> <p>6. (invariato)</p>

<p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) <b>sovrintende</b> all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>coordina i</b> sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>	<p>7. L'Ufficio di Direzione:</p> <p>a) <b>collabora con il Segretario Generale nell'attività di sovrintendenza</b> all'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione e cura l'integrazione tra le diverse strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente;</p> <p>b) <i>(invariato)</i></p> <p>c) <b>collabora con il Segretario Generale nell'attività di coordinamento dei</b> sistemi di programmazione direzionale e gestionale ed il controllo di gestione;</p> <p>d) <i>(invariato)</i></p> <p>e) <i>(invariato)</i></p> <p>f) <i>(invariato)</i></p> <p>8. <i>(invariato)</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a. <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b. <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c. <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d. <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e. <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f. <i>dal dirigente <b>di Settore</b> o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g. <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 36 – Tipologia degli atti</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito dell'attività di definizione e gestione della struttura dell'ente, gli atti sono adottati secondo le competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento rispettivamente:</i></p> <p>a. <i>dalla Giunta (deliberazioni e direttive);</i></p> <p>b. <i>dal Sindaco (decreti e direttive);</i></p> <p>c. <i>dall'Assessore di riferimento (direttive);</i></p> <p>d. <i>dall'Ufficio di Direzione (direttive);</i></p> <p>e. <i>dal Segretario Generale, (determinazioni organizzative, ordini di servizio);</i></p> <p>f. <i>dal dirigente o responsabile di Servizio autonomo (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa);</i></p> <p>g. <i>dal responsabile di unità di progetto o di altra struttura organizzativa, in quanto previsto dagli atti istitutivi o di conferimento degli incarichi (determinazioni organizzative, ordini di servizio, atti di gestione organizzativa).</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 39 - La determinazione organizzativa</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili delle unità di progetto, ovvero i responsabili dei Servizi autonomi, in quanto previsto dai decreti, dagli ordini di servizio o dalle deliberazioni costitutive, adottano proprie determinazioni organizzative.</i></p>
<p><b>Versione attuale art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti <b>di Settore</b>, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>	<p><b>Versione modificata art. 40 – L'ordine di servizio</b></p> <p>1. <i>Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, il Segretario Generale, i dirigenti, i responsabili di Servizio autonomo o di Unità di progetto, adottano propri ordini di servizio.</i></p>

- 3) DI RIASSEGNARE le macro-funzioni istituzionali e le funzioni gestionali secondo lo schema di cui all'Allegato B, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 4) DI DEMANDARE a successivo provvedimento del dirigente del Settore risorse umane l'assegnazione del personale alle singole unità organizzative;
- 5) DI DARE MANDATO al Settore Risorse Umane di provvedere ad aggiornare la Macro-struttura pubblicata sul sito internet istituzionale, secondo il contenuto del presente provvedimento;

CON successiva votazione unanime, resa in forma palese

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i.

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.**

Il Responsabile del 1807000000 - SETTORE RISORSE UMANE, TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, Dr. Bocchio Orietta, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 14 marzo 2019

Il Responsabile del .00A) 1806000000 - IL DIRETTORE CONTABILE, Dr.ssa Bocchio in sost Dr. Zaccone, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere NON DOVUTO

ALESSANDRIA, lì 14 marzo 2019

Il Responsabile del 1800020200 - ASSESSORATO FORMAIANO, Dr.ssa Formaiano Monica, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere VISTO FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 14 marzo 2019

IL PRESIDENTE  
BUZZI LANGHI Davide Mario

IL Segretario Generale  
Dott.ssa Ganci Francesca

Pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il 15 marzo 2019 con pubblicazione numero 912 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE  
Dott.ssa Daniela Boccardo

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria li \_\_\_\_\_,*

IL SEGRETARIO GENERALE